**LE BASI DELLA PROPOSTA DI ROMA**

Le basi della proposta di Roma, inviata agli Stati Uniti e agli altri Paesi coinvolti nel recente vertice alla Casa Bianca, sono state anticipate anche da *Il Messaggero*. Secondo *Bloomberg*, che cita fonti a conoscenza della questione, il piano italiano riconosce che **l'adesione dell'Ucraina alla Nato è fuori discussione**, ma (come detto) offrirebbe un meccanismo di **assistenza collettiva** come migliore alternativa

Per approfondire: [Vertice Trump-Putin, dai leader Ue a Zelensky: le reazioni internazionali](https://tg24.sky.it/mondo/2025/08/16/vertice-trump-putin-reazioni)

**Cosa dovrebbe prevedere**

Sebbene questa opzione sia lontana dall'impegno di difesa collettiva dell'alleanza militare previsto dall'articolo 5 della Carta della Nato, impegnerebbe le nazioni che hanno firmato accordi bilaterali con l'Ucraina a **concordare rapidamente una risposta in caso di attacco**, hanno affermato le fonti. Le opzioni includerebbero quindi la fornitura a Kiev di un **supporto difensivo rapido e duraturo**, assistenza economica, il rafforzamento dell'esercito ucraino e l'imposizione di sanzioni alla Russia, hanno affermato le fonti

pubblicità

**Discussioni in divenire**

Secondo *Bloomberg* non è chiaro se il piano **comporterà l'invio di truppe** da parte di singoli paesi europei in Ucraina. Un'opzione per il meccanismo proposto dal governo italiano prenderebbe come modello l'accordo bilaterale tra Roma e Kiev, firmato nel 2024 e contenente accordi di sicurezza reciproca, hanno affermato le fonti, che hanno avvertito in ogni caso come le discussioni siano in divenire e soggette a modifiche

**Le tempistiche di risposta**

La difesa scatterebbe in **24 ore**, prosegue *Bloomberg*, secondo quanto inserito in una bozza consegnata da Roma agli altri Paesi, che però – aggiunge*Repubblica* – propongono una tempistica diversa: qualcuno preme per ottenere una prima reazione **entro 12 ore**, qualcuno **48 o 72 ore**

pubblicità

**Chi farebbe parte delle forze di reazione**

Tra le forze di reazione **troverebbero spazio tutti i Paesi delle Nato, oppure solo una parte.** In alternativa, alcuni membri e altri Stati – come **Giappone** e **Australia** – che al momento non sono inseriti nella Nato ma stanno mostrando interesse a entrare. Tuttavia, precisa sempre *Repubblica*, per avere risposte immediate sarà necessario fare riferimento alle strutture della Nato

**Risposta militare ed economica**

Nel caso in cui l’accordo venisse siglato e accettato da Mosca, dovrebbe scattare una sorta di consultazione tra i membri che aderiscono allo scudo: insieme potrebbero individuare una **reazione proporzionale** all’atto offensivo subito dall’Ucraina, non solo militare ma anche economica

pubblicità

**Crosetto: “Una possibile soluzione”**